ANNO II N. 545 Domenica 23 - Lunedì 24 Settembre 1917

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
ai seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna: Ultima pagina L. 1; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3. —

Abbonamenti

Alla **Patria del Friuli** e alla **Sera** cumulativamente Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50
Alla **Sera** soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Una serie di operazioni a noi favorevoli dalle Marmolade al Carso.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 23 Settembre 1917 — Bollettino N. 852

In regione Marmolada, la notte del 22, mediante l'esplosione di una mina, pazientemente preparata con lunghi lavori in galleria, nostri nuclei poterono penetrare in due posizioni avanzate nemiche e vi si affermarono.

Sull'altipiano di Bainsizza, violenti concentramenti di fuoco e ripetuti tentativi di attacco eseguiti dal nemico contro le nostre posizioni in regione Kal e ad occidente di Volnik, non raggiunsero alcun risultato.

Nei pressi di Raccogliano e di Selo rettificammo favorevolmente in avanti la nostra linea di osservazione.

Ieri, sul Carso, le opposte artiglierie furono più attive del consueto.

Una nostra areonave la scorsa notte, navigando in condizioni atmosferiche poco favorevoli, tornava sul vallone di Chiapovano rinnovando l'efficace bombardamento degli accampamenti nemici colà dislocati.

Generale CADORNA.

Scontri accaniti sul fronte francese

PARIGI, 23. Il comunicato ufficiale delle 23 di questa sera dice: Viva attività delle opposte artiglierie su tutto il fronte dell'Aisne e specialmente verso la fattoria Mene Jean e nella regione di Cerny e di Courcy in Champagne.

I tedeschi hanno pronunciato un attacco contro le nostre posizione tra « Maisons de Champagne » e Masnes qualche reparto nemico ha potuto avvicinarsi alle nostre linee e prender piede in un elemento di trincea, donde, dopo vivo combattimento abbiamo ricacciato l'avversario. Da parte nostra siamo penetrati in una trincea tedesca verso Beausejour, abbiamo distrutto i ricoveri ed abbiamo preso del materiale

Sulla riva destra della Mosa azioni di artiglieria abbastanza vive verso Bezonvaux.

Nell'alta Alsazia, scontri di pattuglie ad est di Seppois. Nulla da segnalare sul resto del fronte.

(Stef.)

Velivolo tedesco abbattuto sotto gli occhi di Poincarè

PARIGI, 23. Sopra un altopiano nei dintorni di Verdun, il Re dei Belgi, il presidente della repubblica Poincarè e il generale Petain passarono in rivista le truppe vittoriose, che presero parte agli ultimi combattimenti. Dopo consegnate le decorazioni ed assistito allo sfilamento il re Alberto, Poincarè e Petain si sono recati in automobili dinanzi a Verdun ove da un osservatorio si sono resi conto delle estensioni della ultima vittorie.

Durante la rivista, un velivolo tedesco tentò di volare sull'altopiano ma fu immediatamente preso in caccia da parecchi aeroplani nostri ed istantaneamente abbattuto.

(Stef)

Trentacinque aerei tedeschi abbattuti e sbandati dai francesi

PARIGI, 23. (Ufficiale). Nel periodo dal 10 al 20 corrente mese, 15 aeroplani e un pallone frenato tedesco furono abbattuti dai nostri piloti; altri 29 apparecchi nemici furono costretti ad atterrare sbandati nelle loro linee, in seguito a combattimenti.

(Stef.)

Altri particolari sugli accaniti scontri anglo-tedeschi

LONDRA, 23. Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: Anche oggi viva lotta sulla strada Ypres Menin. Il nemico ha combattuto con grande vigore, benchè senza successo, per riconquistare l'altura del villaggio della Tour. Le truppe del Durbam hanno respinto durante la giornata, tre forti contrattacchi a nord di questo villaggio.

Ripetuti attacchi del nemico più a sud hanno costretto le nostre truppe avanzate ad indietreggiare leggermente sul terreno conquistato ieri mattina in questa regione. Abbiamo ora in saldo possesso le posizioni occupate il 20 corrente.

Il nemico non ha fatto alcun altro contrattacco sul resto del fronte.

La grande attività dell'artiglieria nemica ha continuato su tutto il fronte. La nostra artiglieria ha infranto un colpo di mano tentato stamane dal nemico in vicinanza della strada Cambrai-Arras.

Siamo riusciti in un colpo di mano ad est di Monchy Lepreuches ed abbiamo fatto alcuni prigionieri senza perdere un uomo. (Stef.)

La meravigliosa attività degli aviatori inglesi.

LONDRA, 23. Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera, dice: L'attività aerea, essendo il tempo migliorato, è stata grandissima. Un lavoro considerevole è stato effettuato in cooperazione con l'artiglieria contro le batterie nemiche, contro le truppe nemiche nelle trincee e nelle escavazioni delle granate. I nostri velivoli volando a bassa quota hanno continuato a bombardare la fanteria ed i trasporti nemici.

Durante la giornata sono state gettate quattro tonnellate di esplosivi sulla stazione di Roulers, sull'aerodromo e sugli accantonamenti nelle vicinanze di Lilla sull'aerodromo a sudest di Cambrai e sui baraccamenti nella regione del campo di battaglia.

Sono state gettate durante la notte altre sei tonnellate e mezzo di esplosivi sulle stazioni di Roulers, di Ledekeh, di Menin, sui convogli e trasporti nemici sulla strada Menin Ypres, che sono stati pure mitragliati da nostri aviatori, che volavano ad una quota di non più di 400 piedi

I velivoli nemici sono stati attivissimi ed aggressivi fino al pomeriggio quando, rifiutando il combattimento, hanno cessato di presentarsi sulla linea di battaglia. Dieci aeroplani tedeschi sono stati abbattuti ed altri otto costretti ad atterrare con danni oltre ad un aeroplano nemico abbattuto il 20 corrente dalla nostra fanteria. Dodici nostri velivoli mancano due dei quali non sono ritornati dal bombardamento della scorsa notte.

(Stef.)

Notevoli vantaggi inglesi

LONDRA, 23. Un comunicato del maresciallo Haig dice: Le truppe di Glasgow hanno effettuato ieri sera, una riuscita incursione a nord est di Gouzeaucourt hanno fatto parecchi prigionieri e inflitto perdite gravi al nemico e ne hanno distrutto i ricoveri.

L'artiglieria nemica ha mostrato considerevole attività durante la notte, nel settore di Ypres. (Stef.)

Le conseguenze delle vittorie inglesi.

LONDRA, 23. Il corrispondente politico del Sunday Times è informato che le autorità responsabili della direzione delle campagna nelle Fiandre sono convinti che l'effetto cumulativo dei colpi, continuamente inflitti alle linee tedesche durante quest'anno comincia a farsi sentire in modo tale che le riserve tedesche si esauriscono

Le autorità non desiderano far prevedere avvenimenti sensazionali, ma un esame attento della situazione indice che si sono sviluppate nuove possibilità che promettono molto, se queste possibilità si realizzeranno con successo la disfatta tedesca non sarà lontana. (Stef.)

Una settimana di guerra delle valorose truppe belghe

Le Havre 23. Un comunicato ufficiale dello stato maggiore belga dice: Nella settimana del 15 al 21,9, la nostra artiglieria effettuò tiri di rappresaglia nutritissimi sulle organizzazioni sulle insallazioni sulle comunicazioni e sugli accantonamenti dell'avversario in risposta ai tiri a lunga portata effettuati contro i nostri accantonamenti nella zona delle retrovie come pure ad una incursione tentata contro un dei nostri posti avanzati a sud Dixmude. A varie riprese vi furono lotte con bombe a mano. Nelle regioni di Dixmude e Ramchapelle terminarono a nostro vantaggio.

Procedemmo anche alla distruzione e neutralizzazione di alcune batterie nemiche.

Dalla notte sul 20 la nostra artiglieria cooperò alla azione offensiva brittannica del 20 prendendo parte alla azione generale di artiglieria che la sostenne.

Il cattivo tempo disturbò fortemente le operazioni aeree. Tuttavia la nostra aviazione da caccia effettuò numerose pattuglie e diede con successo varii combattimenti. Parecchi aeroplani nemici dovettero atterrare precipitosamente nelle loro linee. Missioni di regolamento di tiro e di sorveglianza come pure numerose fotografie furono fatte durante il periodo di tempo chiaro.

Un violentissimo vento di ovest non impedì alle nostre ricognizioni di spingersi molto avanti sul territorio occupato dal nemico.

(Stef.)

Sul teatro sud orientale

PARIGI 23. Il Comunicato circa le operazioni dell'esercito d'oriente del 21 dice: L'attività dell'artiglieria si è ancora più accettuata nella regione Wardar e nord di Monastir. Aviatori inglesi bombardarono stabilimenti nemici nei dintorni di Demize Hissar. (Stef.)

Comunicato Serbo.

SALONICCO, 23. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo dice: Ieri fuoco di fucileria e azioni reciproche di artiglieria e di cannoni da trincea.

I nostri aereoplani bombardarono con completo successe un grande accampamento e la stazione di Gradsko. (Stef.)

L'esercito britannico d'Egitto.

LONDRA, 23. Il comunicato ufficiale delle operazioni dell'esercito britannico in Egitto dice: Situazione normale. L'informazione recentemente pubblicata in un comunicato turco in cui parlasi di uno scontro con importanti forze inglesi montate, è priva di qualsiasi fondamento. (Stef.)

L'Argentina invia l'ultimatum alla Germania

BUENOS AYRES: 23 Alcuni ministri dicono inesatto che il governo abbia deciso di dichiarare la guerra alla Germania. Altri ministri lasciano intendere che la rottura con la Germania sarà possibile se la Germania non fornisce spiegazioni su alcuni punti. Il governo avrebbe inviato un nuovo reclamo a Berlino ma non farebbe meraviglia se non si ricevesse risposta. La rottura dipende dalla attitudine del congresso di domani; le opinioni fra i membri del governo sarebbero ancora divise, ma la maggioranza dei deputati è favorevole alla rottura. (Stef.)

BUENOS AYRES, 23. Si assicura che l'Argentina dichiarerebbe la guerra alla Germania. (Stef.)

BUENOS AYRES, 23. Il governo argentino inviò l'ultimatum alla Germania.

(Stef.)

Commenti inglesi alla risposta tedesca al papa

LONDRA 23. L'agenzia Reuter ha ricevuto la seguente nota da circoli bene informati è appena neccessario sopratutto dopo la risposta del presidente Wilson alla nota del papa, diffondersi lungamenne sulla risposta tedesca si deve tuttavia osservare che essa non parla nè di restaurazioni nè di riparazioni.

Gli avvenimenti recenti e piu particolarmente la corrispondenza fra l'imperatore Guglielmo e l'ex Zar pubblicata qualche giorno fa, costituiscono il miglior commento alla dichiarazione dell'imperatore tedesco che pretende he il mantenimento della pace sia sempre stato il principale e più sacro dei suoi doveri.

La simpatia che il governo tedesco ha espresso nella sua risposta per la forza morale ed il diritto conviene assai bene davvero a coloro, il cui records sanguinosi sono costituiti dalla devastazione del Belgio, dal massacro delle popolazioni pacifiche dalla distruzioni dei piroscafi da passeggeri e da carico dal bombardamento delle città aperte e degli ospedali dagli assassini di miss Cavell e del capitano Fryatt, dal siluramento delle navi ospedali dalle deportazioni degli abitanti del Belgio e della Francia settentrionale, della completa distruzione delle razza armena in connivenza ai loro alleati turchi e da altri delitti senza nome e così pure parlare di morale e di giustizia conviene davvero benissimo a coloro che sono responsabili dell'organizzazione dello spionaggio agli Stati Uniti dal principio della guerra, come dimostrano i giornali di questi giorni. (Stef.)

Per la rigenerazione della Russia

PIETROGRADO, 23. Il ministro reduce dal quartiere generale, ha dichiarato alla presidenza del comitato esecutivo del consiglio dei delegati operai e militari, che rigenererà l'esercito non mediante la violenza come voleva Korniloff ma instaurando nelle masse militari idee sane di disciplina.

Il ministro ha soggiunto che il governo, ha deciso la fiducia delle truppe con altri capi che conoscono le operazioni militari ed insieme non inspirino alcun dubbio dal punto di vista politico. Il ministro ha annunciato che tutto il gran quartiere generale sarà riformato e lo dirigerà una personalità che gode la fiducia generale. (Stef.)

Il sesto centenario Dantesco nelle Terre Irredente

Veramente, allora, nel 1865, irredento anche era il Veneto, dove in ogni città fu solennemente celebrato il terzo centenario di Dante, nato nel 1265; ma le terre irredente, alle quali vogliamo alludere, sono quelle che tali rimasero — grazie al tradimento della Germania — anche dopo il 1866. Del resto, in tutto il Veneto quel centenario fu celebrato con solennità; e qui a Udine, tenne il discorso inaugurale l'avvocato Gian Giacomo Putelli, letterato distinto nel gruppo di letterati cittadini di allora. Qui, come a Trieste, a Gorizia, nell'Istria, le festività di quel centenario ebbero spiccato carattere politico: di affermazione, cioè, italiana, scuramente ed altamente italiana, e quindi antiaustriaca.

Se ne fece auspice a *Trieste* la Società di Minerva con l'aiuto del Municipio. E' preziosa e rara, anche per l'ostracismo che vi diede il Governo Austriaco, la medaglia coniata in quell'occasione a Trieste *A celebrare il sesto centenario natalizio del Sommo Vate d'Italia.* La commemorazione tenutasi al teatro Comunale fu, attraverso l'omaggio al Poeta che la polizia non aveva potuto, decentemente, impedire, una manifestazione d'italianità politica che procurò processi e persecuzioni ai promotori. Fu scoperto un busto dell'Alighieri e fu eseguito, tra la più intensa commozione, il *Pater noster* di Dante musicato dal triestino maestro Sinico.

A GORIZIA, un Comitato cittadino aveva concretato per il 21 maggio il programma di una grande festa, ma aveva messo per condizione che non vi dovessero intervenire le autorità austriache. Il Governo non tollerò l'insulto e il programma sfumò, come prudentemente si dovettero allontanare da Gorizia i membri del Comitato. Del programma il Comune adottò due punti: un busto del Poeta per la nuova sala del Consiglio municipale e l'acquisto di tutte le opere dantesche per le biblioteche della città. Gli studenti nella giornata commemorativa, non avendo ottenuta vacanza andarono a scuola senza libri ed in abito nero. Sugli angoli della città fu trovata affissa, in barba alla polizia, la seguente iscrizione.

Gorizia — cui l'odiato austriaco — se incatena il corpo — non imprigiona l'anima — oggi col cuore e col pensiero — è tutta a Firenze — dove le terre d'Italia — felicemente libere ed unite — solenne proclamano — in faccia al mondo — primo propugnatore — dell'Italica Unità — il Poeta dell'Universo — Dante Alighieri — la cui grand'anima — se dopo sei secoli di duro esilio — ora si acqueta — pienamente placata esulterà soltanto — quando l'Italico Vessillo — saldo saldo starà — a Roma — Trento — Trieste — Gorizia — e il Re d'Italia — per volontà del Parlamento nazionale — decreterà — Dante riposi in Santa Croce.

Per tutte le città dell'Istria, anche minori, fu un fervore signficativo. Corse stampato alla macchia un inno al poeta, che si apriva con questa designazione geografica della Patra: « Dal Brennero algente all'Istria infocata — Dall'umile Varo al Monte Maggior... » e si chiudeva con questa invocazione: « a Lui dunque Italia, di fece ispirata — Rivolga oggi un canto che scuota ogni cor ».

Dovunque conferenze e accademie e dalle maggiori città telegrammi a Firenze, tanto poco ortodossi che poterono arrivare a destinazione solo... per lettera. Riuscì a passare le barbarie della censura e suscitò grande rumore, il saluto di Pisino, la salda rocca dell'Istria interna, « *alla gran patria italiana* ». Ci furono per questo — come scriveva a un amico il Luciani — « sritturazioni ufficiose e ordini di giustificarsi e romanzine e minaccie specialmente al pretore; nè il podestà

ne andò esente: e gli impiegati tedeschi e cranzi (slavi) bandiscono la crociata contro la ribelle Mitterburg» (nome dato dai tedeschi all'italiana Pisino).

Prospetto Antonini, l'illustre storico e patriota udinese, scriveva ad altro esule friulano: « L'Istria nella ricorrenza del centenario dantesco fece parlare di sè e quel dispaccio telegrafico del Municipio di Pisino arrivato a Firenze così in punto, deve avere destato colà molto entusiasmo. I pisinesi mostrarono coraggio civile ed osarono fare ciò che Venezia non fece ».

Le feste dantesche nella Venezia Giulie ebbero tale strascico di perquisizioni, di arresti, di persecuzioni, che riferendosi a queste vendette austriache, il Luciani scriveva il 20 luglio ad un altro friulano, Antonio Coiz: « Non la può durare così: i sacrifici, i pericoli, i dolori son troppi! ».

E' la dovette, invece, durare così per Trieste, per Gorizia, per l'Istria, con sempre più gravi sacrifici e pericoli e dolori, per oltre mezzo secolo!

Ma non invano, se oggi tutta l'Italia è in armi per dare realtà di fatto immutabile al verso di Dante, sacro — come a Trieste doveva fieramente affermare Grbriele d'Annuncio — « come una palesata legge della Natura e della Storia ».

(*Segue la firma*).

Cronaca Provinciale

PAGNACCO

La tumulazione del comm. Leonardo Rizzani

La pietosa opera è compiuta. La salma di Leonardo Rizzani fu deposta, sulla mezza notte passata, in un tumulo provvisorio, per essere, quando ciò sia permesso, traslocata a Udine.

Il trasporto dalla villa Rizzani al Cimitero si effettuò in quell'ora ed in forma puramente civile e privatissima, per obbedire alla espressa volontà del buon Estinto. Alcuni famigliari, alcuni intimi soltanto vi hanno partecipato.

L'impressione di dolore, nel paese, ch'ebbe nella famiglia Rizzani ed in particolare dal caro Leonardo sempre e costanti benefici, così pubblici come privati, è generale: tutta Pagnacco si associa nel rimpianto e nelle benedizioni per l'illustre cittadino onorario del nostro Comune, si associa al dolore della vedova e dei figli, al dolore dei congiunti e degli amici.

NIMIS

La compassione è temmina

In genere, le donne si lasciano facilmente commuovere, quando vedono qualcuno ramingare; e se richieste, e qualche volta anche spontaneamente offrono loro alloggio e vitto. Ma tale pietà costa cara, a due delle nostre donne, Maria Boldarini e Zoila Cogoi, le quali furono arrestate sotto la grave imputazione di favoreggiamento.

SACILE

Arrestata per ricettazione fu qui certa Maria Vegna, cui furono sequestrati alcuni oggetti di furtiva o per lo meno sospetta provenienza.

Feriti. — Zoretti Pietro fu Giacomo soldati di fanteria di Caneva trovasi all'ospedale militare di Ovada.

Feltrin Domenico di Gio Batta della classe 1893 carabiniere di Caneva ferito da scheggia ad ambo le gambe. Si trova all'ospedale di riserva Tortonia di Roma.

Bortolini Virginio fu Paolo di fanteria della classe 1886 di Brugnera. Ferito al braccio sinistro grave. Ricoverato nella Croce Rossa Britannica.

Un furto. Un'impresa ladresca, venne consumata ieri l'altro notte, da ignoti

Essi poterono tranquillamente entrare nella stalla di certo Piccoli Giuseppe impadronendosi di due vacche.

Cronaca cittadina

Echi del XX settembre

Al Sindaco di Udine è pervenuto il seguente telegramma:

S. M. il Re ringrazia vivamente del cortese e altissimo telegramma che nella storica ricorrenza gli reca la conferma dei sentimenti della patriottica Udine. *Boselli.*

Al Comitato prigionieri di guerra ed internati italiani in Austria offrono alla co. Elisa de Puppi la co. Olga Valentinis Mazzoleni di Moggio L. 40 e la signora Isabella Franz Rossi 25.

Orologio rinvenuto alla Posta L'agente postale Gino Saltarini rinvenne ieri mattina un braccialetto con orologio d'argento negli Uffici della Posta Centrale ove chi lo ha smarrito potrà ritirarlo.

Cospicua offerta di ospiti illustri per i danneggiati di San Osvaldo: capitano Ugo Ojetti e signora Fernanda Ojetti, infermiera volontaria L. 1000.

Burro in liquefazione. L'altro giorno, arrivò alla nostra stazione un vagone ben chiuso e sigillato, il cui carico era designato: casse di burro scatole. Il vagone stette quattro giorni fermo. Sul quarto giorno si mosse... e fu allora che, osservandolo, si potè accorgersi che i sigilli di piombo erano stati manomessi. Aperto il vagone, si constatò che una delle casse era stata rotta, e che n'erano state levate una cinquantina di scatole, per un complessivo valore di quasi trecento lire.

Una scomparsa che non è più misteriosa

Il signor Guerrieri Emilio, puntualissimo nell'adempimento del proprio dovere, un bel giorno scomparve. La cosa meravigliò molto i suoi colleghi d'ufficio e quanti lo conoscevano.

Ieri alle dieci di mattina egli chiese al capo-ufficio e ottenne d'uscire; poi, non s'ebbe più notizia di lui, nè in ufficio e nè alla sua pensione ove si dimostrò sempre giovane regolarissimo.

All'ufficio tutto ciò ch'era affidato alla cura e all'integrità del Guerrieri è intatto: dunque, neppure il sospetto ch'egli potesse aver preso la fuga per qualche indelicatezza. E si almanaccava nella famiglia dov'era a pensione e dai superiori e colleghi sul perchè e sul come e dove egli si ostinasse rimanere assente senza giustificato motivo.

Il motivo, pur troppo per lui, c'era Il Guerrieri si trovava in carcere, arrestato nella mattina stessa, per imputazione che il tacere è bello.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35, 12.30 18.30

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

— Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

— Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.2 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.

Cervignano-Portogruaro 6.17 — 27. — 16.47

Da Belvedore 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.4

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.13.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenze da Tricesimo

— 6.15 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30

Lorenzo Del Bianco gerente responsabile

ANNO II N 546 Lu
Le inserzioni si ric ITALIANA, Ud Padova, Treviso
ai seguenti prezzi per lin Ultima pagina L

Vano contra

Gran

Comando Supremo 2

Nella giornat tiglierie.
Un controatta posizioni da noi costò all'avversar
La linea ferro Tolmino) fu ieri o tinata, una squadr quasi di sorpresa mento in cui vi si rovesciò quattro to con lancio di num fortemente gli imp
Contemporanea volta le numerose
Due velivoli ne in fiamme a Cotici Kal (altopiano di B

Giornate

Un tedescofilo alla

BUENOS AJRES, 24 (Comuni). Il ministro deg Pueyrredon dichiara ch accetterà qualsiasi decis gresso Dice che il gove debole e la storia ricono ha dato prova di energi notificò alla Germania ch sosteneva il diritto inte dichiarò poi che la guerr fra gli Stati Uniti era g

Reclamammo, (soggiuns Germania, circa il situ vapori « Monte Protegido » ed ottenemmo soddisfazion mania accettò di rispettar navi. Espellemmo Luxburg tario di stato per gli affa Germania ci dette spiega sienti. Chiedemmo, quattr sono, una risposta soddisfa novammo ieri l'altro la d vitante il governo tedesco entro un termine perentori

Non disapprovo le ma popolari e l'esplosione dei nazionali. Se non fossi sta mi sarei trovato fra i dim

Il ministro soggiunge di tervenuto presso le compag fiche, di aver sequestrato telegrammi che vengono decifrati; il governo ha uo dovere e se sarà necessa n guerra.

La Camera accoglie le ministro con una ovazione.

Il deputato Caniano pro contro l'intenzione di perte guerra, critica la pubblica dispacci di Luxburg ed acc incidente dei vapori « Gib Panama ». Cerca infine di are Luxburg; ciò che soller e grida di indignazione.

BUENOS AJRES, 24. La ei deputati non ha preso ione circa la proposta con chiedeva la rottura della iplomatica tra l'Argentin ermania.

La discussione sarà contin edì

Il telegramma germa

BUENOSAIRES 24. Ecco el dispaccio ricevuto del gov orsa note e comunicato a ora mentre stava per proced oto sulla rottura della relazio omatiche colla Germania. Il g periale tedesco deplora viva